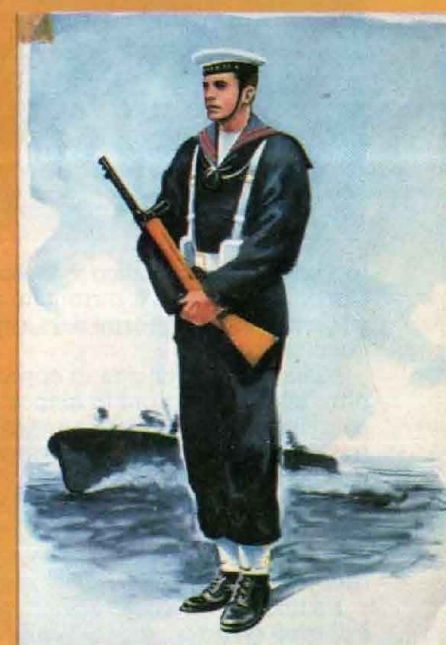
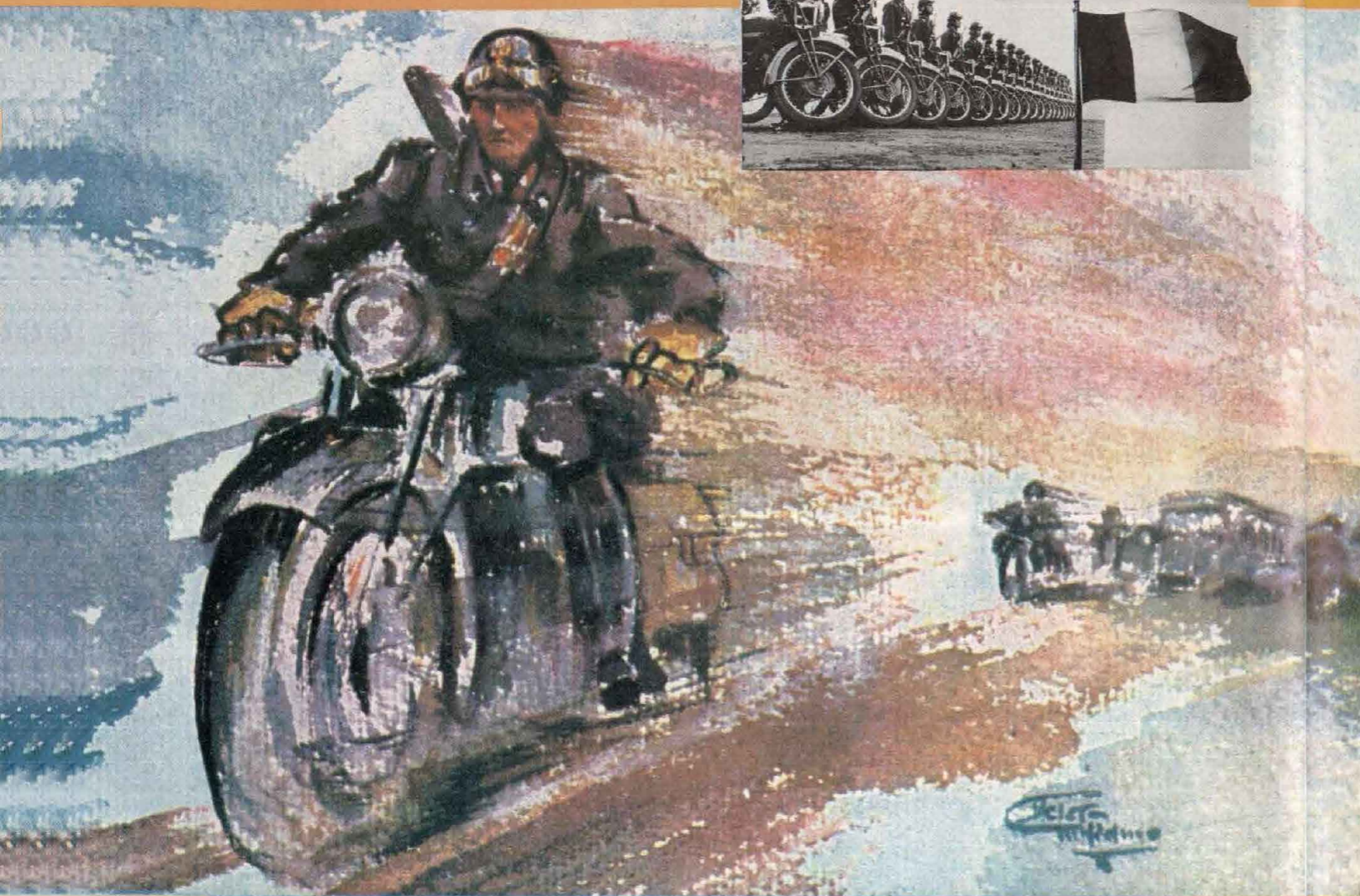


Vicende ed aspetti della polizia di Stato nelle sue cartoline / 5

A destra, una cartolina in bianco e nero pubblicata dalle «Edizioni Belvedere» di Roma nel 1948. Sotto, edita dalle «Edizioni d'arte Boeri» nello stesso periodo, questa cartolina è dedicata al I Reparto celere. Nella pagina accanto, alcuni cartoncini della serie raccolta in copertina-custodia, edita dalla stessa Casa Boeri



Sviluppo e potenziamento nelle immagini degli anni 50

di Alessandro Gasparinetti

Una cartolina in cui è ripreso un reparto del corpo delle guardie di ps mentre sfila in occasione della rivista militare nella ricorrenza della Festa della Repubblica è quella, prettamente fotografica, di formato orizzontale, in bianco e nero, pubblicata dalle Edizioni Belvedere di Roma.

Si tratta della rassegna del 1948, in via dei Fori imperiali, quando era capo dello Stato il sen. Luigi Einaudi: nella foto si vede in alto il palco con le massime autorità civili e militari

mentre passano i mezzi blindati della 7ª Compagnia del V Reparto celere, in basso a sinistra un gruppo di guardie motociclisti, a destra la bandiera tricolore.

Un'altra cartolina, edita nello stesso periodo per il I Reparto celere di Roma dalle già citate edizioni d'Arte Boeri, è di formato orizzontale, a più colori e presenta in primo piano una guardia motociclista in corsa, sullo sfondo a destra alcuni mezzi del Reparto stesso.

La firma dell'autore del bozzetto originale non è affatto chiara: figura

in basso a destra nella cartolina e si può forse interpretare Colista Manfredino (?).

Nel 1951 viene pubblicata una nuova cartolina, di formato orizzontale ed a più colori; non figura l'editore ma per le sue caratteristiche tecniche e tipografiche si può presumere sia stata la stessa Boeri: essa riproduce in basso ed al naturale il dritto ed il verso della medaglia del Corpo istituita nell'anno 1949 dall'allora capo della Polizia gen. Giovanni D'Antoni. In alto e per tutta la lunghezza della cartolina s'intravede sfumato un reparto moto-

rizzato del corpo.

La medaglia, molto bella, fu coniata dallo Stabilimento Lorioli A. E. Fratelli di Milano, il disegno originale è dovuto a Pasuetto, che si presume sia stato un dipendente del Ministero degli interni-ispettorato del corpo delle guardie di p.s. ed il modellatore fu Raimondo Galdini.

Successivamente e sempre con i tipi della stessa Casa Boeri, che nel frattempo si era trasferita da Via Filippo Corridoni, n. 7 a Via Monte Santo 14, venne edita una serie, raccolta in copertina-custodia di colore amaranto.

Cartoline

Un'altra cartolina delle «Edizioni d'arte Boeri» pubblicata nel 1951. In basso, ancora due cartoncini della serie «Uniformi del Corpo delle guardie di p.s.»



to con stemma araldico e motto del Corpo al centro, di 8 cartoncini raffiguranti le varie uniformi del Corpo in quell'epoca.

Nella seconda pagina di copertina, oltre alle riproduzioni in bianco e nero della medaglia di cui sopra, sono trascritte le battute musicali del ritornello della «Marcia d'ordinanza» del Corpo, di cui le prime quattro da suonarsi dalle sole trombe e le successive quattro dall'intero complesso bandistico.

La marcia, dal titolo «Giocondità» è di tono svelto ed arioso, venne composta dal maestro *Giulio Andrea Marchesini*, all'epoca direttore della Banda musicale del Corpo con il grado di capitano.

Egli, che fu autore di altre composizioni ed era nato a Casape, in provincia di Roma, il 26 luglio 1889, diresse la Banda fino al 20 febbraio 1957 e morì il 27 aprile 1963.

La Banda del Corpo fu istituita nel 1925, poco dopo la formazione del «Corpo degli agenti di pubblica sicurezza», e fino al 1972 è stata composta di 130 elementi (oggi sono 103), tutti diplomati al Conservatorio.

I suoi elementi indossano una speciale uniforme con giubba scura a dop-

pio petto, ampie spalline a frangie bianche, kepy di foggia ottocentesca con fregio, coccarda e sovrastante nappina, pantaloni azzurri, lunghi, con bande laterali di colore scarlatto.

Al maestro *Marchesini* subentrò nel 1957 il maestro *Antonio Fuselli*, sotto la sua direzione la Banda fu in Svizzera dal 12 al 22 agosto 1968 e vi tenne pubblici concerti a Lugano, Berna, Losanna, Ginevra ed Interlaken, suscitando ovunque vasti consensi di pubblico e di critica.

Al maestro *Fuselli* subentrò il maestro *Pellegrino Bossone*.

Anche il Raggruppamento squadroni guardie di p.s. ebbe successivamente una propria fanfara composta in media di 30 elementi di cui 2 timballi (grandi tamburi con gualdrappa), 4

tamburi, 4 tamburini ed il resto trombe e tromboni.

All'interno della copertina contenente la serie di cartoncini di cui abbiamo parlato più avanti sono riprodotte le seguenti uniformi: 1) guardia in uniforme ordinaria di servizio, 2) guardia a cavallo in uniforme di rappresentanza, 3) guardia dei Reparti mobili, 4) guardia dei Reparti celeri, 5) guardia della Polizia stradale, 6) guardia di Frontiera marittima, 7) guardia di Frontiera terrestre in tenuta da sciatore, 8) guardia paracadutista.

Purtroppo non risulta il nome dell'autore di tali figurini, solo in un cartoncino e cioè in quello della guardia a cavallo appare in basso a destra una sigla che sembra una *B*, i disegni sono di buona fattura e denotano senza dubbio una notevole abilità ed anche senso artistico.

Negli anni successivi, come avremo modo di vedere, le cartoline del Corpo non saranno più, salvo qualche caso, singole ma verranno realizzate in serie e per soggetto avranno o le uniformi attraverso i tempi o la raffigurazione di atti eroici o di valore, sia singoli che collettivi.

Alessandro Gasparinetti

